

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Sostanza
Denominazione commerciale	: Perfosfato semplice
Numero CE	: 232-379-5
Numero CAS	: 8011-76-5
Numero di registrazione REACH	: 01-2119488967-11-0010
Codice prodotto	: SSP01

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	: Uso industriale, Uso professionale
Funzione o categoria d'uso	: Fertilizzanti

Titolo	Descrittori degli usi
Fertilizzante uso professionale (Fonte: Relazione sulla sicurezza chimica dei componenti)	SU3, SU10, PC12, PC19, PC20, PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC2, ERC6a
Fertilizzante uso professionale (Fonte: Relazione sulla sicurezza chimica dei componenti)	SU21, SU22, PC12, PC20, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC19, ERC8b, ERC8d, ERC8e

Testo integrale delle descrittore utilizzati : consultare la sezione 16.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TIMAC Agro Italia S.p.A.
Stada Montodine-Gombito
26010 RIPALTA ARPINA CR - ITALIA
T +39(0)373.669.111
info-fds@roullier.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Europe/Middle-East/Africa	3E		+1-760-476-3961 (Access code : 333021)	(24/7)
Italia	Centro Antiveleni (Poisons Centre) Dipartimento di Tossicologia Clinica, Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli 8 I-00168 Roma	+39 06 305 4343	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1 H318

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05

Avvertenza (CLP) :

Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

Consigli di prudenza (CLP)	: P280 - Indossare schermo facciale, guanti P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
Chiusura di sicurezza per i bambini	: No
Indicazione di pericolo avvertibile al tatto	: No

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Nome	: Perfosfato semplice
Numero CAS	: 8011-76-5
Numero CE	: 232-379-5

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Perfosfato semplice	(Numero CAS) 8011-76-5 (Numero CE) 232-379-5 (no. REACH) 01-2119488967-11-0010	100	Eye Dam. 1, H318

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

3.2. Miscela

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: Il trattamento immediato è essenziale per ridurre il danno al minimo.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Trasportare la vittima all'aria aperta in caso di inalazione accidentale. Se si manifestano effetti negativi, consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente con abbondante con acqua (per almeno 20 minuti), anche sotto le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un oftalmologo, anche in assenza di effetti immediati. Mostrargli questa scheda o in mancanza della stessa, il contenitore o l'etichetta.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: In caso di ingestione sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche. Se si manifestano effetti negativi, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni : (vedere sezione(i) : 2.1/2.3).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Tattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: acqua, anidride carbonica (CO ₂), polvere e schiuma. Per circoscrivere l'incendio, usare mezzi adeguati allo scopo.
Mezzi di estinzione non idonei	: Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Non combustibile. Ininfiammabile.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	: Per decomposizione termica (pirolisi), libera : Ossidi di zolfo. Ossidi di fosforo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio	: Non penetrare o restare nella zona pericolosa senza indumenti di protezione. Si raccomanda di portare un apparecchio respiratorio isolante autonomo per penetrare nella zona pericolosa.
Altre informazioni	: Evitare che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evitare la produzione di polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere il sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Procedure di emergenza : Bloccare la fuoriuscita, se possibile senza rischi. Arginare e contenere il prodotto fuoriuscito.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito. Raccogliere i residui con cura.

Metodi di pulizia : Sul terreno spazzare o spalare in contenitori adeguati. Ridurre al minimo la produzione di polvere. NON scaricare nelle fognature.

Altre informazioni : Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

SEZIONE 8. SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di polvere. Adeguarsi ai regolamenti in vigore.

Misure di igiene : Non bere, non mangiare o non fumare sul posto di lavoro. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : La pavimentazione dei locali/aree di deposito deve essere impermeabile e disposta in tale modo da costituire un bacino di contenimento. Adeguarsi ai regolamenti in vigore.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nell'imballaggio di origine.

Materiali incompatibili : Fare riferimento al paragr. 10 sui Materiali Non Compatibili.

Temperatura di stoccaggio : Conservare a temperatura ambiente

Luogo di stoccaggio : Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

(vedere sezione(i) : 1.2. Utilizzi e restrizioni consigliati.).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Perfosfato semplice (8011-76-5)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	17,4 mg/kg di peso corporeo/giorno Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	3,1 mg/m ³ Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	2,1 mg/kg di peso corporeo/giorno Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,9 mg/m ³ Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	10,4 mg/kg di peso corporeo/giorno Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	1,7 mg/l Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
PNEC aqua (acqua marina)	0,17 mg/l Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	17 mg/l Perfosfato semplice, Perfosfato triplo
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	10 mg/l Perfosfato semplice, Perfosfato triplo

Fonte : relazioni di sicurezza chimica sui componenti

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle mani : In caso di contatto ripetuto o prolungato, usare dei guanti

Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Filtrazione	Standard
Guanti usa e getta , Guanti riusabili	Gomma butilica, Gomma nitrilica (NBR), Cloruro di polivinile (PVC)	6 (> 480 minuti)			EN 374-3

Protezione degli occhi :

Tipo	Uso	Caratteristico	Standard
Occhiali di sicurezza	Polvere	con schermi laterali	EN 166

Protezione della pelle e del corpo : Protezione cutanea adeguata alle condizioni d'uso devono essere fornite

Protezione respiratoria : In caso di produzione eccessiva di polveri, indossare una maschera

Dispositivo	Tipo di filtro	Condizione	Standard
Semimaschera usa e getta , Semimaschera riusabile	Tipo P2	Protezione antipolvere	EN 136, EN 140, EN 143



Controlli dell'esposizione ambientale

: Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fognie o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.

Altre informazioni

: Consultare la Sezione 6 : Misure in caso di rilascio accidentale. Consultare la Sezione 7 : 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: Grigio.
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: Dati non disponibili
Velocità di evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: > 100 °C
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile
Tensione di vapore	: 8.4X10 ⁻⁷ Pa OECD 104, EC A.4
Densità relativa di vapore a 20 °C	: 2,09 OECD 109, EC A.3
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1200 - 1400 kg/m ³
Solubilità	: Acqua: 20°C 1 - 100 g/l
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Esplosivo/a Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non-ossidanti.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Calore. Umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali, acidi forti, rame e altre leghe.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: Consultare la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Perfosfato semplice (8011-76-5)	
DL50 cutaneo ratto	>= 5000 mg/kg (OECD 402 con idrogenoortofosfato di diammonio, EPA con calcio bis (diidrogenofosfato))
DL50 cutaneo coniglio	>= 2000 mg/kg (OECD 425 con idrogenoortofosfato di diammonio, EPA con calcio bis (diidrogenofosfato))
CL50 inalazione ratto (mg/l)	>= 5 mg/l/4h (OECD 403 con idrogenoortofosfato di diammonio, EPA con calcio bis (diidrogenofosfato))

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Il contatto prolungato può provocare una leggera irritazione / Dermatite

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
La polvere prodotta da questo materiale, se presente e in caso di inalazione eccessiva, può causare irritazione delle vie respiratorie

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità riproduttiva : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Perfosfato semplice (8011-76-5)	
CL50 pesci 1	85,9 mg/l
CL50 altri organismi acquatici 1	87,6 mg/l
CE50 altri organismi acquatici 1	1790 mg/l
Fonti di dati	Valutazione della sicurezza chimica

12.2. Persistenza e degradabilità

Perfosfato semplice (8011-76-5)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Perfosfato semplice (8011-76-5)	
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

12.4. Mobilità nel suolo

Perfosfato semplice (8011-76-5)

Ecologia - suolo Prodotto molto solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Può causare eutrofizzazione a concentrazioni molto basse.

Ulteriori indicazioni : Non sono conosciuti altri effetti

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

Metodi di trattamento dei rifiuti : Il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o incenerimento. Se il riciclaggio non è possibile, smaltire secondo le normative locali in materia di smaltimento dei rifiuti. Smaltire in un centro di trattamento autorizzato.

Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti : Per il recupero/riciclaggio, richiedere informazioni al produttore/fornitore.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 06 09 00 - rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto				
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No Inquinante marino : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Dati non disponibili

- Trasporto via mare

Dati non disponibili

- Trasporto aereo

Dati non disponibili

- Trasporto fluviale

Dati non disponibili

- Trasporto per ferrovia

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Perfosfato semplice

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

Perfosfato semplice non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

Perfosfato semplice non è elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Tutti i componenti di questa preparazione sono registrati nell'inventario EINECS o nella lista ELINCS.

15.1.2. Norme nazionali

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Fonti di dati : REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari
ERC2	Formulazione di preparati
ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
ERC8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8d	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8e	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti
PC12	Fertilizzanti
PC19	Sostanze intermedie
PC20	Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecodata
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

Scheda di dati di sicurezza UE (REACH allegato II)

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto

EC number:
232-379-5

Superphosphates

CAS number:
8011-76-5

Table 37. Short description of all identified uses with their use descriptors and life cycle stage

Number (IU)	Short description of identified use	Product Category (PC)	Life Cycle Stage(s) covered by the IU					Sector of use (SU)	Process Category (Proc)	Article Category (AC)	Environmental Release Category (ERC)	
			Manufacture	Formulation	End Use							Service Life (for article)
					Industrial	Professional	Consumer					
1	Manufacturing of the substance	-	X					SU8	PROC1, PROC2, PROC3	-	ERC1	
2	Sampling, loading, filling, transfer, dumping, bagging of substance (charging/discharging) at non-dedicated facilities. Industrial setting.	PC12, PC20		X	X			SU3	PROC8a	-	ERC2, ERC6A	
3	Sampling, loading, filling, transfer, dumping, bagging of substance (charging/discharging) at dedicated facilities. Industrial setting.	PC12, PC20		X	X			SU3	PROC8b	-	ERC2, ERC6A	
4	Transfer of substance into small containers (dedicated filling line, including weighing). Industrial setting.	PC12, PC20		X	X			SU3	PROC9		ERC2, ERC6A	
5	Use as intermediate to synthesise other substances	PC19			X			SU3	PROC1, PROC2, PROC3	-	ERC6a	
6	Formulation of mixtures	PC12		X				SU3	PROC2, PROC3, PROC5	-	ERC2	

EC number:
232-379-5

Superphosphates

CAS number:
8011-76-5

Number (IU)	Short description of identified use	Product Category (PC)	Life Cycle Stage(s) covered by the IU					Sector of use (SU)	Process Category (Proc)	Article Category (AC)	Environmental Release Category (ERC)	
			Manufacture	Formulation	End Use							Service Life (for article)
					Industrial	Professional	Consumer					
7	Sampling, loading, filling, transfer, dumping, bagging of substance (charging/discharging) at non-dedicated facilities. Professional setting	PC12				X		SU22	PROC8a	-	ERC8B ERC8E	
8	Sampling, loading, filling, transfer, dumping, bagging of substance (charging/discharging) at dedicated facilities. Professional setting.	PC12				X		SU22	PROC8b	-	ERC8B ERC8E	
9	Transfer of substance into small containers (dedicated filling line, including weighing). Professional setting.	PC12				X		SU22	PROC9		ERC8B ERC8E	
10	Professional use of fertilizers containing SSP – surface spreading or incorporation through pipes at open field and in greenhouse	PC12				X		SU22	PROC13		ERC8B ERC8E	
11	Professional use of fertilizers containing SSP – leaf spray at open fields	PC12				X		SU22	PROC8a	-	ERC8E	
12	Professional use of fertilizers containing SSP – greenhouse application	PC12				X		SU22	PROC8b	-	ERC8b	
13	Professional use of fertilizers containing SSP – fertigation at open field	PC12				X		SU22	PROC2	-	ERC8B	
14	Use in stables as anti bacterial aid and to bind nitrogen	PC20				X		SU22	PROC19	-	ERC8b ERC8d	

EC number:
232-379-5

Superphosphates

CAS number:
8011-76-5

Number (IU)	Short description of identified use	Product Category (PC)	Life Cycle Stage(s) covered by the IU					Sector of use (SU)	Process Category (Proc)	Article Category (AC)	Environmental Release Category (ERC)	
			Manufacture	Formulation	Industrial	Professional	Consumer					Service Life (for article)
15	Consumer use of fertilizers containing SSP – surface spreading at home gardens (solid/liquid fertilizers) and indoor use	PC12					X		SU21	-	-	ERC8B, ERC8E

Table 38, as it is proposed above, contains the identified uses. It also contains all the information necessary for a Tier 1 exposure assessment with ECETOC TRA (workers and consumers). However, as explained in the introduction a qualitative assessment will be performed for man, as the leading effect is eye irritation from which no dose-response curve can be established and a DNEL cannot be set. Normally the information from table 35 is used to derive a table listing the target group template needed to build the exposure scenarios based on the Tier 1 method: for worker (PROC driver of Tier 1 exposure estimate) and for consumer (PC or AC driver of Tier 1 exposure estimate). In this table IUs with the same driver of exposure/release would be grouped. However, as in this case a qualitative assessment will be done the reported uses will be grouped into the main sector of uses as the applicable RMMs will be comparable for all processes within a specific sector. The following exposure scenarios will be described:

Table 38. Overview on exposure scenarios and corresponding use descriptors

Exposure scenario	Short description of ES	Linked to IU	PC	SU	PROC	AC	ERC
ES1	manufacturing	1	-	3, 8	1, 2, 3	-	1
ES2	industrial use including distribution and other activities related to the processes in industrial settings	2, 3, 4, 5, 6	12, 19, 20	3, 10	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9,	-	2, 6a
ES3	professional end use of fertilizers and other	7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	12, 20	22	2, 8a, 8b, 9, 13, 19	-	8b, 8d, 8e
ES4	consumer end use of fertilizers	15	12	21	-	-	8b, 8e

9.1. Manufacturing of the substance

9.1.1. Exposure scenario

9.1.1.1. Description of activities and processes covered in the exposure scenario.

Manufacturing of the substance: SU3/8, PROC1/2/3, ERC1

9.1.1.2. Control of workers exposure

Table 39. Worst case operational conditions and risk management measures

Frequency and duration of use			
	Value	Unit	Remarks
Duration of worker exposure	> 4	hours/day	

Product characteristics			
Physical state of the substance/product	Solid	solid/liquid	
Volatility of the substance/product	low	hPa	volatility of the substance
Relative molecular weight of the substance	-		Needed to calculate from ppm to mg/m ³
Concentration of substance in product	-	%	Not relevant
Operational conditions not accessible for risk management			
Is the activity performed inside or outside?	Inside		
Conditions and measures at process level (source) to prevent/limit release/exposure			
Conditions and measures related to control of dispersion towards the worker			
Is local exhaust ventilation needed?	No		
Conditions and measures related to personal protective equipment and hygiene			
Is respiratory protection needed?	No		
Is skin protection needed?	No		

SSP is classified corrosive to eyes (R41 under 67/548/EEC and H318 under CLP). Exposure of the eye to dust at concentrations leading to irritation/corrosion during manufacturing of SSP can occur.

9.1.1.3. Risk management measures

The risk management measures related to workers can be found in Table 40. Because SSP is corrosive to eyes, the risk management measures for human health aim to avoid direct contact with the substance.

Table 40. Risk management measures related to workers at industrial sites

Information type	Data field	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Containment as appropriate	
Local exhaust ventilation required plus good work practise	Good standard of general ventilation	
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	Chemical goggles	To reduce exposure of the eye to a negligible level
Other risk management measures related to workers		
	Minimise number of staff exposed	
	Segregation of the emitting process	
	Effective contaminant extraction	
	Minimisation of manual phases	
	Avoidance of contact with contaminated tools and objects	
	Regular cleaning of equipment and work area	
	Management/supervision in place to check that the RMMs in place are being used correctly and OCs followed	
	Training for staff on good practice	
	Good standard of personal hygiene	

Additional good practices (Operational Conditions and Risk Management Measures) beyond the REACH Chemical Safety Assessment established within Chemical Industry are also advised and communicated through Safety Data Sheets but are not necessarily required to control risk as laid out above.

9.2. Industrial use of SSP for formulation of preparations, intermediate use and end-use in industrial settings, including distribution and other activities related to the processes in industrial settings

9.2.1. Exposure scenario

9.2.1.1. Description of activities and processes covered in the exposure scenario.

Industrial use of SSP for formulation of preparations, intermediate use and end-use in industrial settings: SU3/10, PC12/19/20, PROC1/2/3/5/8a/8b/9, ERC2/6a

9.2.1.2. Control of workers exposure

Table 41. Worst case operational conditions and risk management measures

Frequency and duration of use			
	Value	Unit	Remarks
Duration of worker exposure	> 4	hours/day	
Product characteristics			
Physical state of the substance/product	Solid/liquid	solid/liquid	
Volatility of the substance/product	low	hPa	volatility of the substance
Relative molecular weight of the substance	-		Needed to calculate from ppm to mg/m ³
Concentration of substance in product	-	%	Substance as such
Operational conditions not accessible for risk management			
Is the activity performed inside or outside?	Inside		
Conditions and measures at process level (source) to prevent/limit release/exposure			
Conditions and measures related to control of dispersion towards the worker			
Is local exhaust ventilation needed?	No		
Conditions and measures related to personal protective equipment and hygiene			
Is respiratory protection needed?	No		
Is skin protection needed?	No		

SSP is classified corrosive to eyes (R41 under 67/548/EEC and H318 under CLP). Exposure of the eye to dust/splashes at concentrations leading to irritation/corrosion during industrial use of SSP can occur.

9.2.1.3. Risk management measures

The risk management measures related to workers can be found in Table 42. Because SSP is corrosive to eyes, the risk management measures for human health aim to avoid direct contact with the substance.

Table 42. Risk management measures related to workers at industrial sites

Information type	Data field	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Containment as appropriate	
Local exhaust ventilation required plus good work practise	Good standard of general ventilation	

Information type	Data field	Explanation
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	Chemical goggles	To reduce exposure of the eye to a negligible level
Other risk management measures related to workers		
	Minimise number of staff exposed	
	Segregation of the emitting process	
	Effective contaminant extraction	
	Minimisation of manual phases	
	Avoidance of contact with contaminated tools and objects	
	Regular cleaning of equipment and work area	
	Management/supervision in place to check that the RMMs in place are being used correctly and OCs followed	
	Training for staff on good practice	
	Good standard of personal hygiene	

Additional good practices (Operational Conditions and Risk Management Measures) beyond the REACH Chemical Safety Assessment established within Chemical Industry are also advised and communicated through Safety Data Sheets but are not necessarily required to control risk as laid out above.

9.3. Professional use of SSP in fertilizers and others

9.3.1. Exposure scenario

9.3.1.1. Description of activities and processes covered in the exposure scenario.

Professional use of SSP in fertilizers and others: SU22, PC12, PROC2/8a/8b/9/13/19, ERC8b/8d/8e

9.3.1.2. Control of workers exposure

Table 43. Worst case operational conditions and risk management measures

Frequency and duration of use			
	Value	Unit	Remarks
Duration of worker exposure	> 4	hours/day	
Product characteristics			
Physical state of the substance/product	Solid/liquid	solid/liquid	
Volatility of the substance/product	low	hPa	volatility of the substance
Relative molecular weight of the substance	-		Needed to calculate from ppm to mg/m ³
Concentration of substance in product	>25	%	SSP can occur in different concentrations in the endproducts
Operational conditions not accessible for risk management			
Is the activity performed inside or outside?	Inside/outside		
Conditions and measures at process level (source) to prevent/limit release/exposure			

Conditions and measures related to control of dispersion towards the worker			
Is local exhaust ventilation needed?	No		
Conditions and measures related to personal protective equipment and hygiene			
Is respiratory protection needed?	No		
Is skin protection needed?	No		

SSP is classified corrosive to eyes (R41 under 67/548/EEC and H318 under CLP). Exposure of the eye to dust/splashes at concentrations leading to irritation/corrosion during professional use of SSP can occur. However, it has to be noted that the endproducts are further diluted which can lead to levels at which no eye irritation/corrosion will occur.

9.3.1.3. Risk management measures related to professionals

Because SSP is irritating/corrosive to eyes, the risk management measures for human health should focus on the prevention of direct contact with the substance. Product related design measures preventing direct eye contact with SSP and preventing formation of dust and splashes are more important in addition to the personal protective equipment measures.

Product related operational measures are required. These include specific dispensers and pumps etc specifically designed to prevent splashes/spills/exposure to occur.

Table 44 gives an overview of the personal protective equipment recommendations. The degree of restriction depends on the concentration of SSP in the preparation.

Table 44. Risk management measures related to workers in professional settings

Information type	Data field	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Containment as appropriate	
Local exhaust ventilation required plus good work practise	Good standard of general ventilation	
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	Chemical goggles	To reduce exposure of the eye to a negligible level
Other risk management measures related to workers		
	Minimise number of staff exposed	
	Segregation of the emitting process	
	Effective contaminant extraction	
	Minimisation of manual phases	
	Avoidance of contact with contaminated tools and objects	
	Regular cleaning of equipment and work area	
	Management/supervision in place to check that the RMMs in place are being used correctly and OCs followed	
	Training for staff on good practice	
	Good standard of personal hygiene	

Additional good practices (Operational Conditions and Risk Management Measures) beyond the REACH Chemical Safety Assessment established within Chemical Industry are also advised and communicated through Safety Data Sheets but are not necessarily required to control risk as laid out above.

9.3.2. Exposure estimation

Not performed, qualitative assessment.

9.4. Consumer end-use of fertilizers

9.4.1. Exposure scenario

9.4.1.1. Description of activities and processes covered in the exposure scenario.

Consumer end-use of fertilizers: SU21, PC12, ERC8b/8e

9.4.1.2. Control of consumers exposure

Table 45: Risk management measures related to consumers' use

Information type	Data field	Explanation
Personal protective equipment (PPE) required under regular conditions of consumer use		
Type of PPE (gloves, etc)	goggles	To reduce exposure of the eye to a negligible level
Instructions addressed to consumers		
	Product labelling	

SSP is classified corrosive to eyes (R41 under 67/548/EEC and H318 under CLP). Exposure of the eye to dust/splashes at concentrations leading to irritation/corrosion during consumer use of SSP can occur. However, it has to be noted that the endproducts are further diluted which can lead to levels at which no eye irritation will occur.

Exposure to eye irritating dilutions of SSP can occur during consumer use of fertilizers. It is assumed that during normal use exposure will only occur incidentally. Furthermore, it is assumed that existing controls (i.e. personal protective equipment based on classification and labelling with R41/H318) are applied for these exposure situations.

9.4.2. Exposure estimation

Not performed, qualitative assessment.